

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Direttivo

Ill.mo Sig.
Presidente della I sezione Penale
del Tribunale di Avellino
Coordinatore dell' Area Penale

Cons.Dott.Roberto Melone

A mezzo e-mail all' indirizzo roberto.melone@giustizia.it

Oggetto: Protocollo di intesa con la Procura della Repubblica di Avellino del 31.8.2020 inerente le modalità di trasmissione delle richieste di intercettazione e dei relativi provvedimenti di autorizzazione.

Illustre Presidente,

facciamo seguito alla pubblicazione del documento indicato in oggetto, per richiamare la Sua attenzione sul disposto del **Punto 8** del protocollo di intesa che, nel regolare l'emissione, la trasmissione e l'archiviazione dei provvedimenti inerenti le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, consente al *Presidente del Tribunale o un suo delegato* e al *Procuratore della Repubblica o un suo delegato*, **nei casi eccezionali, di assoluta urgenza, in via sperimentale per il periodo di prima applicazione ... ove possibile e ove vi sia la disponibilità di personale amministrativo, di adottare appositi atti di carattere organizzativo, al fine di depositare i necessari provvedimenti inerenti alle intercettazioni anche al di fuori degli ordinari orari delle cancellerie.**

Di là dalla non facile interpretazione del dispositivo che, tra l' altro, non chiarisce se il “provvedimento organizzativo” in esso prefigurato dovrà essere emanato **congiuntamente** dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica, ovvero potrà essere assunto **anche solo** dal secondo, non può, infatti, sfuggire che la disciplina ivi dettata pare funzionale a consentire l' inoltro di atti al Giudice al di fuori degli orari di cancelleria previsti dalle norme vigenti, sui quali è, ovviamente, parametrata la rigida scansione temporale delineata dagli artt.267 e ss. c.p.p..

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Direttivo

D' altra parte, non è dato comprendere a quali parametri occorrerà rifarsi onde individuare l'eccezionalità e l'urgenza della situazione in presenza della quale è consentito depositare atti inerenti le intercettazioni in orari **diversi** rispetto a quelli ordinari di apertura delle cancellerie, alla luce del fatto che l'intera disciplina delle intercettazioni, anche a seguito della novella, è di per sé improntata alla salvaguardia delle "urgenze" sicchè appare davvero arduo ipotizzare una condizione procedimentale "superurgente" che possa consentire ulteriori eccezioni.

Va, inoltre, rilevato che, se si dovesse ritenere che "il provvedimento organizzativo" sia disponibile anche solo dal Procuratore della Repubblica, ne deriverebbe una clamorosa disparità di trattamento rispetto alle altre parti private del procedimento penale, alle quali **nessuna norma consente di depositare atti anche al di fuori degli ordinari orari delle cancellerie** senza incorrere nella censura di decadenza.

Ci si permette, infine, di segnalare che il disposto qui in commento non risulta adottato presso i tribunali vicini, quali ad es. quello di Benevento, che pure si sono dotati di protocolli d' intesa similari.

Le saremmo, quindi, davvero grati se volesse prendere atto di quanto precede e, anche previo incontro con la Camera Penale, adottare le opportune iniziative correttive.

Con ossequio.

Avellino, 15.09.2020.

Il Presidente
Avv.Luigi Petrillo

Il Segretario
Avv.Gaetano Aufiero